



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SETTORE 3- Ufficio 1

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 **Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007**

Regione: PUGLIA

Titolo del progetto INCIDENTI- infortuni sul lavoro.

Referente dr. V. Pomo

Relazione

In premessa è opportuno ricordare che la Regione Puglia, come è già noto al CCM, ha scelto la strada della programmazione triennale già prevedendo e includendo in questa l'anno 2008 sulla base in sostanza delle indicazioni venute nel corso dei diversi incontri tenuti a Roma con i vertici del Ministero della Salute e del CCM. Infatti, i cronoprogrammi della regione Puglia includono il 2008, consentendo di fatto una maggiore congruenza tra fase di programmazione e la realizzazione dei progetti. Pertanto, per questa linea progettuale il 2008 sarà utilizzato per il completamento degli adempimenti del 2007 (pochi in vero) e per realizzare ciò che è previsto per l'anno corrente.

- 1. Creazione del sistema informativo regionale:** sono state espletate le procedure per l'acquisizione a progetto di un Medico del Lavoro e di un Tecnico della Prevenzione, esperti nella gestione del modello e della metodologia, da assegnare all'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Il Medico del lavoro ha già preso servizio e sta attivamente operando. Il Tecnico della Prevenzione ha dovuto rinunciare dopo pochi giorni dall'assunzione, per problemi di carattere personale. Sono in corso le procedure per l'individuazione di un nuovo TdP. È stato inoltre individuato un Medico del Lavoro esperto, acquisito in comando part time da una ASL regionale, per il coordinamento delle attività.

Sono state inoltre espletate in tutte le ASL le procedure per l'acquisizione delle attrezzature informatiche necessarie per la corretta gestione dei CD Flussi. Queste attrezzature sono già state consegnate nell'80% delle ASL (le altre consegne sono in corso).

Nel mese di Dicembre 2007 è stato inoltre organizzato un corso di approfondimento sull'utilizzo avanzato del CD flussi. A questo corso hanno partecipato gli operatori addetti in ciascuna ASL alla gestione e all'elaborazione dei dati. Successivamente è stata richiesta, con successo, ad ogni partecipante l'estrazione di alcuni dati dal CD di riferimento per il proprio territorio.

A dicembre 2007 è stato presentato ufficialmente un estratto dei dati regionali su infortuni e malattie professionali. Si è attesa la consegna del nuovo CD flussi (avvenuta nel mese di marzo 2008) per avviare il completamento dei dati necessari per la pubblicazione del primo Report regionale dell'ultimo quinquennio disponibile nel CD. È stata fatta, inoltre, la nuova formazione sul progetto degli infortuni mortali, con relativa ripartenza delle analisi secondo metodologia "sbagliando s'impara". È stato inoltre prodotto il primo Report sull'andamento degli infortuni nel settore della lavorazione dei metalli, con riferimento all'area siderurgica di Taranto.



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SETTORE 3- Ufficio 1

- 2. Potenziamento delle azioni di controllo e vigilanza nel comparto delle costruzioni:** sono state completate nel corso del secondo semestre del 2007 in quasi tutte le ASL le procedure per l'assunzione dei Tecnici della Prevenzione previsti, portando con questa operazione ad un incremento del personale dei servizi delle Asl nella misura del 43% per i tecnici della prevenzione e del 38% per medici del lavoro. Essendo le assunzioni avvenute in gran parte a fine 2007 con una coda nel 2008 la realizzazione della formazione specifica per il personale neoassunto è stata posticipata al primo semestre 2008.

Nel corso del 2007 sono stati ispezionati il 6,6% di tutti i cantieri notificati, con le modalità previste dal piano (il 10% a vista e il 10% in cantieri di bonifica amianto). Questo dato risulta di poco al di sotto dell'obiettivo prefissato del 7% sostanzialmente perché le assunzioni che ne erano il presupposto sono avvenute alla fine del 2007. E' interessante rilevare che l'avere operato attraverso progetti e programmi per obiettivi ha fatto sì che comunque ci sia stato un importante aumento della produttività, che certamente ci consentirà di centrare l'obiettivo del 10 % indicato a scadenza per il 31 dicembre 2008.

- 3. Attività di supporto alle microimprese: la formazione dei lavoratori che operano in quota.** Sono stati realizzati i corsi di formazione previsti dal cronoprogramma.
- 4. Sostegno alla rete regionale dei RLS:** a partire dal mese di novembre 2007 sono stati effettuate tre riunioni con le principali sigle sindacali (CGIL-CISL-UIL), l'INAIL e l'ISPESL finalizzate alla definizione di un protocollo di intesa per la predisposizione e la gestione (in collaborazione con i CPT) di un'anagrafe di RLS/RLSt presenti sul territorio regionale. Il protocollo di intesa è stato successivamente approvato dalla Giunta Regionale che lo ha reso operativo, al fine di realizzare nel 2008 i rimanenti obiettivi del cronoprogramma. Una volta realizzata l'anagrafe, il protocollo di intesa prevede l'avvio di specifici corsi di formazione finalizzati al perfezionamento dell'attività formativa già a carico dei datori di lavoro.

Sul territorio regionale sono inoltre stati attivati, ad opera delle ASL di Lecce e di Taranto, punti di ascolto dedicati alle problematiche degli RLS.

- 5. Sicurezza nella scuola:** è stata elaborata dal Gruppo di lavoro "Scuola", ma non ancora ufficializzata, una proposta di Linea Guida regionale contenente gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 negli Istituti Scolastici".

Dal punto di vista generale si conferma il buon funzionamento dell'organismo di governo centrale del Piano della prevenzione, rappresentato dal Comitato Tecnico Organizzativo (composto da tutti i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro). Questo organismo si è riunito nel corso del 2007 8 volte rappresentando un effettivo strumento di governo e un'importante forma di condivisione di obiettivi, problematiche emerse e soluzioni proposte.

Come previsto, qualche difficoltà è emersa a causa della nuova distribuzione territoriale delle ASL con l'accorpamento delle vecchie AUSL in ambiti territoriali provinciali. La conseguente riorganizzazione dell'apparato burocratico ha rappresentato e tuttora rappresenta un fattore di rallentamento dei processi decisionali periferici.